

Energizzare il futuro- 2026 l' anno della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale

Marco Castagnini

Vicepresidente Confindustria Centro Asia e Caucaso

Cari associati,
il 2026 si apre per noi Kazaki come l'ano dell'intelligenza artificiale.

Confindustria, come ben rappresentato nel nostro nome, viene da una storia di manifattura, a tutti i livelli. La rivoluzione digitale ci sta ora portando a guardare all'economia del futuro come fortemente influenzata e rappresentata dalle tecnologie "soft", cioè che non richiedono fabbriche o materie prime per essere sviluppate, ma sostanzialmente richiedono la disponibilità di uno spazio di lavoro, che ancora chiamiamo virtuale, su cui depositare le nostre creazioni e dargli vita.

Il Kazakhstan non si nasconde in questo passaggio, ne abbiamo già parlato a proposito di Alatau city, l'avveniristica città che sta sorgendo a nord di Almaty per diventare il prototipo dello sviluppo futuro del Kazakhstan, impostato su sostenibilità e tecnologia.

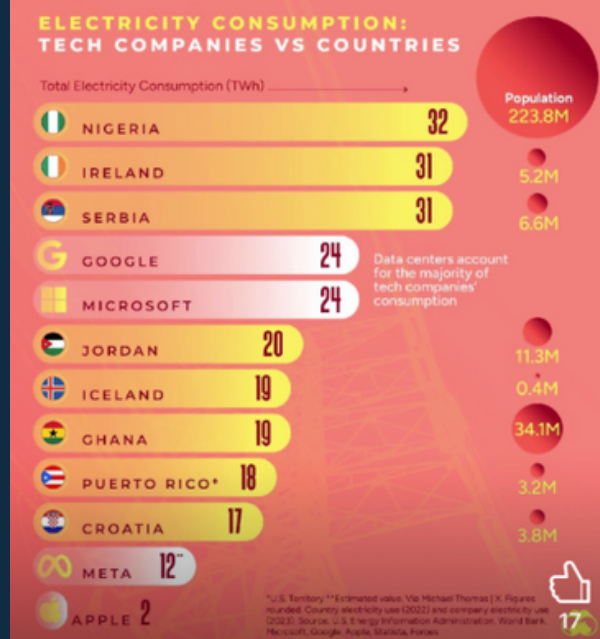
Ma c'è anche un altro passaggio fondamentale, che ci deve far pensare al Kazakhstan come una società e un paese in veloce allineamento con i paesi che una volta si chiamavano sviluppati. Per fare un veloce confronto con l'Italia, possiamo vedere che mentre abbiamo circa 180 data centers in Italia, in Kazakhstan sono solo 35, e che la potenza installata sia di un GW in Italia contro i 250Mw del Kazakhstan.

Ma è anche vero che il Kazakhstan sta crescendo al ritmo di oltre il 60% annuo in quanto a disponibilità installata, tra cui un progetto da solo che vale circa 1GW porterebbe nel 2027 il Kazakhstan ad essere un centro paragonabile appunto a una

nazione come l'Italia.

Per portare qualche altro dato, mettiamo un po' di numeri in carriere:

In Kazakhstan abbiamo sostanzialmente 3 centri di raccolta dati: Almaty, Eskibastus e Astana. La scelta della seconda città non deve stupire, e li arriviamo a parlare di energia. Questo data centers abbisognano di quantitativi di energia immensi. Un grafico ci può aiutare a comparare per esempio alcuni stati medi in Europa, e si vede che l'energia consumata dai giganti della AI, come META e GOOGLE, è superiore o comunque paragonabile all'energia consumata da questi stati. E, sappiamo che sia google che META hanno annunciato che nei prossimi 10 anni il loro fabbisogno decuplicherà.



Il 2026 quindi vedrà alcuni dei progetti iconici dello sviluppo AI in Kazakhstan:

- Il primo Tier IV Data Center: l' Akashi Data Center in Astana, atteso per Febbraio, che può ospitare 4000 serve racks, praticamente raddoppiando la capacità nazionale di hosting server e diventando tecnologicamente il miglior server host del centro Asia con un downtime massimo di 26 minuti all'anno
- Il primo supercomputer, un nuovo Tier III allocato nel data center di Astana, primo in Central Asia (approx. 2 exaflops), azionato da chip NVIDIA H200 per lo sviluppo del settore AI a livello nazionale.
- Hyperscale Projects: per attirare i giganti dell'AI, Microsoft,

Google, and Amazon, ovviamente molto interessati.

Regional Distribution

Location	Data Center Density	Primary Focus
Almaty	High (Financial Capital)	Banking, commercial clouds, and international connectivity.
Astana	High (Administrative Center)	Government services, Tier IV reliability, and AI research hubs.
Ekibastuz	Specialized	Large-scale industrial facilities like Enegix Global (up to 180 MW).
Regions	Moderate	14-15 regional hubs for local administration and Kazakhtelecom services.

E quindi veniamo a noi. Come facciamo a dare energia a tutte queste installazioni? Kazakhstan già è in deficit di elettricità, parliamo di circa 3 billion kWh in 2025. Per ora il deficit, che è un problema ma non la peggiore, è coperto da importazioni dalla Russia, che diventa vitale invece per coprire i picchi. Il governo Kazako ha stabilito al 2027 l'anno dell'autosufficienza, investendo \$25.5 per 81 progetti per un totale di 15.3 GW. L'intenzione sarebbe quella di arrivare all'autosufficienza nel 2027 e ad un surplus che possa investire la bilancia dell'export nel 2029.

In realtà quello più interessante è vedere come si sta pensando alla costruzione di impianti energetici per solo utilizzo per datacenters, come per il già citato Akashi, che prevede un impianto da 1GW a gas per sostenere il datacenter.

O come Kazakhtelecom, che ha scelto la linea green, installando lotti da 20Mw di solare ibrido fino a supportare il suo datacenter da 100MW.

E quindi con il 2026, "Year of Digitalization and Artificial Intelligence," vedremo se si riuscirà a mantenere il passo dell'intelligenza artificiale...oltre 1.5GW all'anno di rinnovabili sono in piano fino al 2027, sicramnte l'investimento sulla rete di distribuzione, per ora solo iniziato ma comunque capace du generare progetti da oltre 500m\$, sono le sfide che seguiremo da vicino.

